

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'ente dovrebbe accogliere 22 comuni invece dei 13 originari Comunità montana Fortore Nuova versione

di Maria Saveria Reale
Battute finali per il riassetto delle Comunità Montane molisane. Intanto il dibattito è aperto e vivace più che mai e serpeggiano dubbi e incertezze che si dissiperanno solo il prossimo 24 giugno con la discussione e l'approvazione della proposta di legge di riordino in consiglio regionale.

Nel testo licenziato dalla giunta si è previsto l'accorpamento della Comunità Fortore di Riccia con Cigno-Valle Biferno, comportando l'esclusione di 3 Comuni, il taglio di un terzo dei costi e la riduzione ad un solo rappresentante per paese.

In un primo momento si era proposta l'unificazione della Fortorina e della Matesina, nel tentativo di uniformare, in linea

di principio, l'ambito territoriale al distretto socio-sanitario di Boiano.

Una decisione rimessa in discussione e modificata successivamente con la soluzione attuale, sulla quale ha espresso vive perplessità il presidente dell'ente montano Cigno Valle Biferno, Michele Liguri, evidenziando il rischio del passaggio delle competenze ai singoli paesi che oggi usufruiscono di ben 10 servizi in forma associata: "Ci auguriamo che la legge venga approvata entro i termini ma non condividiamo l'accorpamento, poiché il nostro ambito è più omogeneo con quello della comunità montana di Palata.

L'eventuale soppressione della Comunità Montana di Casacalenda - ha aggiunto il pre-

sidente - comporterà come immediata ripercussione che il personale della stessa dovrà essere assorbito dai Comuni dell'ambito e di conseguenza anche notevoli problemi finanziari". Il presidente Martino, che con molta probabilità resterà alla guida dell'ente come commissario: "Se dovesse passare la riforma di accorpamento, dopo il 30 giugno - ha dichiarato - la Comunità Montana del Fortore dovrebbe ospitare i rappresentanti di ben 22 comuni al posto degli attuali tredici.

Torneranno a far parte della fortorina anche Bonefro, San Giuliano di Puglia e Casacalenda, come tanti anni fa".

Il quadro che si prospetta in un immediato futuro vede ridotte le Comunità Montane da dieci a sei, retta da commissari nominati dal presidente della giunta ed in carica fino al 1 gennaio 2009, data in cui si provvederà alla nomina del presidente. L'eccezione riguarda la Molise centrale ed Agnone per le quali non è stato previsto nessun riordino.



Scuola Media Ciccaglione

La proposta della giunta varata ieri dalla I Commissione le riduce da 10 a sei

Gli interventi sono stati possibili grazie ad un finanziamento della Regione Interventi sulle scuole riccesi L'iniziativa rientra nel programma di ricostruzione

Importanti lavori di miglioramento ed adeguamento hanno interessato da diverse settimane il plesso scolastico "F. Ciccaglione" di Riccia che ospita la scuola media e quella materna. Interventi che è stato possibile effettuare grazie ad un finanziamento di 360 mila euro stanziato dalla Regione Molise nell'ambito del "Progetto Scuola Sicura" del programma di ricostruzione post-terremoto.

Tale progetto è nato proprio per consentire la concretizzazione di un complesso piano di interventi in favore degli istituti scolastici molisani per renderli pienamente agibili dal

punto di vista strutturale ed assicurare la piena tranquillità di svolgimento delle lezioni per gli alunni e gli insegnanti.

Anche un altro plesso scolastico di Riccia, il Michele Cima che ospita le scuole elementari, necessita di lavori di adeguamento anche se di entità minore rispetto a quelli dell'edificio di via Calemme.

Negli ultimi anni l'istituto è stato infatti già oggetto di diverse ristrutturazioni che gli hanno garantito la certificazione della idoneità sismica statica. Per tale intervento sono stati stanziati nel mese di giugno, sempre dalla Regione Molise, circa 140 mila euro.



Scuola Elementare Michele Cima

FORTORE

Padre Giancarlo a sostegno delle parrocchie

Monsignor Giancarlo Bregantini



Prosegue il viaggio di esplorazione di Monsignor Giancarlo Bregantini attraverso le varie foranie molisane. Oggi sarà la volta della Fortore.

Nel tardo pomeriggio infatti Padre Giancarlo incontrerà a Riccia i parroci, i collaboratori e le associazioni che operano nelle diverse realtà della zona. Un confronto a tutto campo per conoscere meglio le realtà ecclesiali del Molise e per tracciare così un programma operativo che tenga conto delle peculiarità e delle criticità del territorio.

Sebbene sia arrivato da poco tempo in Molise, Monsignor Bregantini ha già visitato nei mesi scorsi le otto parrocchie fortorine e dappertutto ha ricevuto calore ed affetto.

Ma è arrivata l'ora di un confronto più ravvicinato per poter approfondire la conoscenza di queste vivaci realtà dove è ancora forte il senso dell'appartenenza religiosa e dove la Chiesa riveste un ruolo propulsivo. Nei mesi scorsi la sesta forania ha promosso una serie di incontri di catechesi e di formazione che hanno visto una buona partecipazione di parroci, ministranti, catechisti e volontari impegnati nelle attività parrocchiali dei comuni di Jelsi, Gambatesa, Tufara, San Giovanni in Galdo, S. Elia a Pianisi, Riccia Pietracatella, Macchia Valfortore.

Anche questa sera si prevede un incontro partecipato nel capoluogo del Fortore. Un'opportunità per dialogare e capire la strada da percorrere.

Come sempre il carismatico Vescovo, che per anni ha lottato contro i soprusi per difendere gli umili in una terra difficile come la Locride, saprà animare l'assemblea e guidarla verso significati obiettivi. **msr**

Un confronto a tutto campo con i rappresentanti, volontari e organizzazioni ecclesiali dell'area

I centauri del Moto Club di Jelsi alla Reggia di Caserta

Sfrecciano sulle strade del Fortore gli appassionati centauri che, specialmente nei week-end, vanno alla scoperta di belle località. Complice l'arrivo della stagione calda che incoraggia a fare anche viaggi lunghi. Così il Moto Club Bikers di Jelsi che ha organizzato una motopasseggiata turistica con destinazione Reggia di Caserta per domenica prossima.

L'originale iniziativa è aperta a tutti i motociclisti con qualsiasi tipo di moto. La partenza è prevista alle 7,30 da Piazza Umberto I. La passeggiata di domenica è stata organizzata con l'intento non solo di trascorrere una giornata insieme ai numerosi appassionati delle due ruote presenti in zona, ma anche per valorizzare il territorio attraverso la promozione di un turismo in libertà come quello possibile sulle due ruote di una affascinante moto.

In cantiere altre iniziative che saranno proposte nel corso di questi mesi estivi.

